

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



V. NAPPIN

Sogni

Che necessità aveva Il Presidente francese Sarkozy di dire che, non volendo fare la fine dell'Italia, intende espellere tutti i suoi clandestini? Oltre che rivelare una certa vena di disprezzo nei nostri confronti, secondo me ha indicato ai numerosissimi "sans papier" maghrebini, la direzione in cui rifugiarsi.

RISPOSTA ■ Il sogno che ho fatto leggendo questa notizia è quello di una grande sala cinematografica in cui Sarkozy, Maroni, Bossi e Berlusconi assistono, seduti in prima fila, alla proiezione di Welcome di Philippe Lioret. Legati in modo da non potersi alzare neanche per fare pipì. Monitorati dalle telecamere mentre seguono le vicende dei rifugiati politici costretti a rischiare la vita per fuggire dalla Francia che non li vuole verso l'Inghilterra che forse potrebbe tollerarli, di Bilal che si allena in piscina per attraversare a nuoto la Manica e del francese perbene che lo aiuta arrivando a rischiare il licenziamento ed il carcere perché lo fa dormire in casa sua e della fine assurda di un ragazzo molto più vivo dei poliziotti che lo inseguono e dei politici avidi di voti che lo condannano a morte. Girato in Francia da un regista che conosce bene la politica del suo paese sull'emigrazione, quel film dovrebbero solo vederlo e rivederlo fino a che non decidano, per liberarsi dalla tortura del rimorso, di lasciare la politica e di fare un po' di sano volontariato nei centri di accoglienza senza espulsione istituiti dai loro successori.

MONICA PEPE

Lo spazio per le notizie

Il 28 avete pubblicato tra le notizie In Breve a pag. 27 quella di una ragazzina di 14 anni abusata da padre, fratello e vicino di casa da quando aveva 5 anni. Capisco la difficoltà di avere più informazioni, purtroppo però la tendenza è sempre quella di minimizzare, mentre si potrebbero ospitare inchieste e commenti di esperte/i per sensibilizzare e far capire. Ieri su Il Tempo c'era un articolo di poco più grande sul fatto che il

53% dei bambini non denuncia le violenze subite (era una iniziativa promossa da Luca Barbareschi). Pedofilia e incesto, trattati da media (giornali e televisioni) solo all'ombra dei grandi racket pedopornografici, oscurano le vicende delle bambine e dei bambini prevalentemente abusati all'interno di famiglie e conoscenti. Per non parlare del fatto che le persone che compiono questi atti non sono nati pedofili/e, ma nel 90% li hanno subiti a loro volta ed hanno bisogno di cure loro stessi. Non parlare pubblicamente della pedofilia e dell'incesto serve a chiudere nel pozzo della loro disperazione le bambine e i bambini che le su-

biscono ed è uno dei migliori presupposti per costruire una società violenta.

BETTINI SALVATORE

Casini

Non capisco perché il Pd deve accettare le condizioni poste dall'Udc per una alleanza programmatica solo in qualche regione e in altre no, mi fa arrabbiare che Casini dica niente alleanze se ci sono gli odiosi comunisti, ma il fatto di avere in casa imputati sotto giudizio e altri condannati per favoreggiamento in odore di mafia, questo non turba il furbacchione del colpo alla botte e uno al cerchio? Bersani sa che tutto il popolo delle primarie queste cose le sa? La lezione che da soli non si va da nessuna parte non è bastata, forse ci vuole la seconda.

ANNA SQUATRITO

Il Comune di Palermo non ha più soldi

Scrivo da Palermo, dove mio figlio frequenta la scuola materna comunale Primavera, sita in Viale Regione Sicilia presso Ufficio di Collocamento. Desidero segnalare un grave fatto verificatosi in questi giorni: per mancanza di fondi al Comune non è possibile chiamare a scuola le supplenti in caso di assenza delle maestre. Conseguenza di questo è che quando la maestra si ammala o si assenta, noi mamme siamo costrette a riportare i bambini a casa perché la scuola non può garantire il servizio. Altro fatto: la maestra di mio figlio (sezione D della stessa scuola) da novembre è assente per maternità, ed era stata nominata una supplente il cui contratto veniva rinnovato ogni mese. Il suddetto contratto ha scadenza il 28/01/2010. Bene, la

nomina della supplente non è stata rinnovata proprio per la mancanza dei fondi, e la sezione D, una classe i cui bambini stanno insieme da quasi due anni (per la maggior parte questo è il secondo anno di asilo) verrà divisa fra le varie classi, a gruppi di tre o quattro, con la condizione che se dovesse assentarsi la maestra a cui verranno assegnati, verranno ulteriormente suddivisi in altre classi. Ciò che chiedo è cosa possiamo fare noi mamme per rendere noto questo ignobile fatto a tutta la città, a tutta Italia?

GIOVANNI SCAVAZZA

L'Italia che affonda

I miei figli stanno affogando, è tutta la generazione italiana dei circa trentenni (qualche anno in più o qualche anno in meno), che sta affogando; stanno affogando a causa delle falle nello scafo della nave-Italia, aperto dai grandi, rimpianti, commemorati statisti del CAF e della seconda repubblica. Chi trova un lavoro all'estero, in parte si salva; chi ha una famiglia abbastanza forte da sostenerli, in parte si salva; chi non ha nessuna di queste due cose soccombe: rimane disoccupato, precario sfruttato, sottoccupato sfruttatissimo. L'unica cosa che può farci ben sperare, è che il fenomeno è troppo vasto, troppo esteso, troppo capillarizzato, per potere rimanere a lungo o per sempre così. Diceva Winston Churchill: «Si può ingannare poca gente per tanto tempo, oppure si può ingannare tanta gente per poco tempo, ma non è possibile ingannare tanta gente per tanto tempo». Speriamo che la storia gli dia di nuovo ragione, anche per questo problema e che si metta mano al futuro dei giovani.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

IL MISTERO DEI CAPELLI CANGIANTI

NATALE

